

#salvailrospo

PATTO DI COLLABORAZIONE

Capannori per l'ambiente

PREMESSO che

- l'art. 118 comma 4 della Costituzione nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- il Comune di Capannori, in accoglimento di tale principio, ha approvato il Regolamento sulla Collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani con delibera del Consiglio Comunale n°82 del 21.12.2015, esecutiva ai sensi di legge;
- il Comune e il Proponente intendono definire e disciplinare a mezzo del presente accordo (di seguito "**Patto di Collaborazione**") le modalità di collaborazione tra le medesime per la realizzazione degli interventi di seguito descritti.

Premesso inoltre che

- il Comune di Capannori, si è distinto negli anni per una politica ambientale fortemente innovativa e radicata sul territorio che, a partire anche dalla diffusione di buone pratiche, ha prodotto importanti risultati sulla comunità consentendo la diffusione di stili di vita eco sostenibili e rispettosi dei contesti di vita ;
- e' fondamentale, soprattutto in questo settore, la valorizzazione delle attività dal basso che esprimono un sentire comune della collettività verso i beni comuni ;
- gli anfibi come rane, raganelle, rospi, tritoni, salamandre, dopo aver svernato al riparo sotto qualche pietra o nella lettiera dei boschi, iniziano le consuete migrazioni riproduttive che li porteranno nei pressi delle zone di ovodeposizione, piccole raccolte d'acqua, pozze, piccoli laghetti e acquitrini.
- nel campo della conservazione il **WWF Toscana** con l'azione dello specifico **Gruppo di studio per la conservazione degli Anfibi** (creato e diretto dal 1992 dal biologo Carlo Scoccianti) ha portato all'avanguardia in Italia questa regione quanto a qualità e quantità di interventi realizzati.
- tutto questo affascinante movimento naturale è seriamente compromesso, anche nei nostri paesi, dalla circolazione frenetica e continua che da decenni caratterizza oramai le strade di campagna, mettendo in grave rischio la sopravvivenza di queste specie, insostituibile anello del nostro ecosistema, che muoiono investiti a centinaia, senza essere riusciti nemmeno a vedere il luogo di riproduzione.
- nel periodo gennaio / marzo 2017, grazie a un gruppo di cittadini del Comune riunitosi spontaneamente per lo scopo, è stato attivato un primo progetto di monitoraggio e salvaguardia degli anfibi locali in frazione San Ginese di Compito.

Considerato che per ovviare a queste inutili stragi di animali innocenti il WWF Toscana organizza ormai da molti anni, sul modello di altre nazioni del Nord Europa, numerosi interventi di

salvataggio in varie strade e che nel gennaio 2017 l'iniziativa spontanea maturata sul territorio ha visto il salvataggio, in via della Francese, di molte decine di esemplari di Rospo (*Bufo bufo*), grazie all'impiego di 10 volontari.

Preso atto che l'ufficio competente per la gestione delle attività del patto è la segreteria del sindaco di concerto con l'ufficio strade e che ha seguito l'iter della proposta e ha effettuato il sopralluogo presso la frazione incontrando i cittadini attivi;

PRESO ATTO che

- il Proponente ha trasmesso al Comune, ai sensi dell'articolo 11 del regolamento una proposta, conservata in atti, per la salvaguardia della popolazione anfibia del territorio, circoscritto all'area di San Ginese;
- il Comune di Capannori e il proponente intendono definire e disciplinare a mezzo del presente patto di collaborazione le reciproche modalità di collaborazione per la salvaguardia degli anfibi;
- il proponente, in virtù del patto, si impegna a presentare comunicazione al Comune delle aree in cui sono specificate le strade e/o aree oggetto di intervento.

Tutto ciò premesso si stipula il seguente Patto di collaborazione

TRA

Il Comune di Capannori, di seguito denominato "Comune", avente sede in Capannori, Piazza Aldo Moro n.1, (Codice Fiscale 00170780464), rappresentato ai fini del presente patto dal Dott. Emanuele Pasquini, che interviene in qualità di capo di gabinetto

E

Elisa De Paoli che interviene in qualità di rappresentante della comunità spontanea di cittadini ambientalisti e di seguito denominata "**Proponente**".

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il Proponente per la realizzazione degli interventi meglio indicati al successivo articolo 2, consistenti generalmente nella salvaguardia dei rospi nel periodo della riproduzione;

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Il Proponente si impegna a prestare nell'ambito del presente patto le seguenti azioni di salvaguardia e cura degli Anfibi:

- monitoraggio dei flussi di attraversamento degli Anfibi verso le aree di ovodeposizione
- spostamento manuale degli individui dalla carreggiata verso le zone in sicurezza per la salvaguardia di questi animali che rappresentano un importante anello dell'ecosistema locale ;
- azione di sensibilizzazione verso la comunità e socializzazione tra tutte le persone che aderiranno all'iniziativa che ha carattere stagionale.

3. RUOLI, RECIPROCI IMPEGNI, REQUISITI E LIMITI DELL'INTERVENTO

3.1 Il proponente si impegna ai sensi del presente patto in prima persona e con i volontari cittadini iscritti in elenchi di adesione, che avranno condiviso l'idea progettuale e si dichiarano in possesso delle idonee abilità, sensibilità e competenze, nell'ambito delle finalità del gruppo informale di cittadini ambientalisti, a realizzare gli impegni contenuti nel presente patto;

Ogni singolo volontario, nell'ambito delle proprie capacità e attitudini, si impegna a quanto meglio definito all'art.2 con l'impiego di dispositivi adatti all'uso e conformi alle eventuali prescrizioni di legge.

Il proponente dichiara di utilizzare per sé e per i volontari tutti i dispositivi necessari per la propria sicurezza personale.

3.2 l'oggetto del patto consiste specificamente nel mettere in atto le operazioni di salvaguardia della popolazione anfibia secondo quanto previsto agli articoli precedenti lungo le strade che verranno di volta in volta segnalate ed identificate dai volontari;

3.3 Modalità operative

Il proponente e i volontari si impegnano a svolgere gli interventi previsti attuando le preventive cautele operative contenute anche nel *vademecum beni comuni*, pubblicato sul sito comunale, per quanto di loro spettanza.

Il proponente e i volontari si impegnano inoltre obbligatoriamente a non attuare interventi che siano in contrasto con l'attività ordinaria nelle vicinanze e in modo da non impedire, oltre l'orario previsto e concordato con l'amministrazione, la fruizione collettiva del bene;

Il comune si impegna a

- organizzare conferenze di informazione e sensibilizzazione sul tema, mettendo in evidenza le finalità dell'azione che va compendosi, fornendo contestualmente al proponente e ai volontari che vorranno dare la loro adesione al patto tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività;
- coinvolgere l'Ufficio Strade per fornire supporti in termini di cartellonistica e segnaletica;

4 MODALITA' DI COLLABORAZIONE

Le Parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività oggetto del patto;
- conformare la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirare le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione.

In particolare le Parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri settori e servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;

Il proponente e/o i volontari che collaborano al patto assumono comunque la qualità di "custodi del bene comune" per il periodo di validità delle iniziative concordate e nelle giornate stabilite di sabato o stesso ai sensi dell'art.2051 del c.c.

5. VALUTAZIONE DI IMPATTO

Su richiesta del Comune, il Proponente si impegna a fornire al Comune una sintetica relazione sugli esiti delle giornate di "cura e salvaguardia degli Anfibi lungo le strade capannoresi".

Il Comune si impegna a promuovere, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta ai sensi del presente Patto di Collaborazione, sui contenuti e le

finalità del progetto.

6. FORME DI SOSTEGNO Il Comune sostiene la realizzazione delle attività di cui al Servizio attraverso:

1. Organizzazione di momenti di informazione e formazione sulla tematica;
2. la messa in disponibilità della cartellonistica e segnaletica idonea nelle strade interessate al patto; u
3. utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività suddette;

7. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente Patto di Collaborazione è di **un (1) anno** a partire dal giorno, **della sua sottoscrizione**

8. RESPONSABILITÀ

Il proponente e i volontari iscritti negli elenchi, che verranno conservati dal proponente e consegnati al Comune, opereranno sotto la propria responsabilità tenendo indenne l'amministrazione da eventuali danni derivanti da infortunio.

I danni causati a terzi nello svolgimento documentato delle attività del patto risultano coperti dalle ordinarie garanzie contrattuali RCT.

Le prestazioni esercitate dal proponente non si configurano come lavoro svolto nei confronti dell'ente bensì come lavoro autonomo e gratuito per la cura del bene comune.

cittadini attivi

Elisa de Paoli



L'assessore alla Partecipazione

Matteo Francesconi

